

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027 di ARPA Piemonte
--

Vista la legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 ad oggetto "*Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)*", già istituita con la legge regionale 13 aprile 1995 n. 60;

Visto in particolare l'art. 15 della citata legge regionale 18_2016 che disciplina le funzioni del Collegio dei Revisori dell'ARPA Piemonte;

Visto il DDG 66 del 13 ottobre 2017, ad oggetto: "*DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte.*";

Vista la DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017, ad oggetto "*Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))*";

Visto in particolare l'art. 9 comma 7 dello Statuto a norma del quale "*Il Collegio dei Revisori esprime parere obbligatorio preventivo sul bilancio di previsione, sull'assestamento del bilancio, sulle variazioni del bilancio e sul rendiconto. Il parere è reso entro quindici giorni dalla avvenuta notifica delle proposte di atti predisposti dal Direttore Generale*";

Premesso che gli atti relativi al Bilancio in esame sono stati notificati via PEC al Presidente del Collegio dei Revisori con nota protocollo n. 5100 del 21/01/2025 ai fini dell'espressione del parere obbligatorio preliminare alla sua approvazione;

Vista la bozza di decreto del Direttore Generale dell'ARPA Piemonte avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027*", con relativi allegati, parimenti anticipata via PEC tramite la citata nota protocollo n. 5100 del 21/01/2025;

Tenuto conto che il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 118/2011 s.m.i.

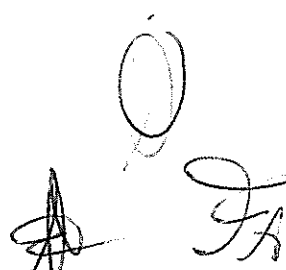
Tenuto altresì conto che nella seduta del 17 dicembre 2024 il Comitato Regionale di Indirizzo ha preso visione della bozza di Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027 e, sentita la relazione ed i chiarimenti forniti dalla Direzione dell'A.R.P.A., ha preso atto, senza nulla osservare, della proposta di bilancio 2025, così come riferito verbalmente dal Direttore Amministrativo dell'Agenzia avv. Roberto Giovanetti;

Tenuto conto dei chiarimenti e delle informazioni fornite dai funzionari di Arpa Piemonte nel corso della seduta del 24/01/ 2025, che hanno comunicato che il bilancio definitivo di previsione per gli anni 2025/2027 oggetto del presente parere è variato rispetto alla proposta di cui sopra, a seguito dei necessari aggiornamenti e implementazioni intercorse sino alla data del 31/12/2024, e hanno confermato l'attendibilità di tutte le poste contabili ivi contenute.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Procede all'esame dei documenti di bilancio 2025/2027 di cui alla proposta aggiornata di Decreto del Direttore Generale costituita da:

- A. Schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025/2027 di cui all'art. 11, comma 1 lettera a) e all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 costituito da:
 - a. Bilancio di previsione: entrate pagina 1;
 - b. Riepilogo generale delle entrate per titoli pagina 3;
 - c. Schema delle entrate per titoli, tipologie e categorie pagina 4;



- d. Elenco delle previsioni annuali secondo la struttura del piano dei conti di 4 livello pagina 6;
- e. Bilancio di previsione: spese pagina 9;
- f. Riepilogo generale delle spese per missione pagina 19;
- g. Riepilogo generale delle spese per titoli pagina 21;
- h. Prospetto delle spese per titoli e macroaggregati pagina 22;
- i. Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti per tutti gli esercizi considerati pagina 23;
- j. Prospetto delle spese per missione, programmi e macroaggregati pagina 27;
- k. Quadro generale riassuntivo pagina 42;
- l. Prospetto degli equilibri di bilancio pagina 43;
- m. Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto pagina 46;
- n. Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato pagina 48;
- o. Prospetto concernente l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione pagina 51;
- p. Elenco analitico risorse accantonate nel risultato di amministrazione pagina 57;
- q. Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione pagina 58;
- r. Elenco analitico risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione pagina 60;
- s. Elenco spese obbligatorie pagina 61
- t. Documento di programmazione ad evidenza esterna- ProgEST pagina 63

B. Nota integrativa redatta secondo le indicazioni di cui all'art. 11 comma 5 del D.Lgs.118/2011 formulando le osservazioni sotto riportate.

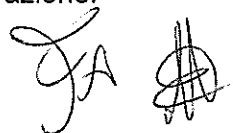
1) ACCERTAMENTI PRELIMINARI E VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Le ultime variazioni effettuate dall'ente di adeguamento degli stanziamenti di competenza 2024 del bilancio di previsione 2024-2026 sono state il DDG. 132 del 20/12/2024 che ha altresì costituito i FPV di parte corrente e di capitale sull'esercizio 2025.

L'Ente ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con il decreto del Direttore Generale n. 36 del 03/04/2024 ad oggetto: *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 per il quale è stato rilasciato il preventivo parere favorevole del precedente Collegio di cui al verbale n. 3/2024 della seduta del 27/03/2024.*

L'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2023 con Decreto del Direttore Generale n. 65 del 21/06/2024 ad oggetto: *"Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023"*, soggetto a preliminare disamina del Collegio che ha redatto apposita relazione ed espresso parere favorevole al medesimo, come risulta dal verbale n. 7/2024 del 12/06/2024.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con il seguente risultato di amministrazione:



Fondo di cassa al 1° gennaio 2023		€ 5.443.587,42
Riscossioni.	in conto residui	€ 30.567.274,00
	in conto competenza	€ 69.368.967,32
Pagamenti.	in conto residui	€ 9.428.923,71
	in conto competenza	€ 76.552.694,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023		€ 19.398.210,23
Residui attivi	in conto residui	€ 10.502.195,40
	in conto competenza	€ 17.991.723,76
Residui passivi	in conto residui	€ 7.990.167,39
	in conto competenza	€ 13.508.431,42
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente		€ 7.652.372,51
Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale		€ 1.992.618,17
Risultato di amministrazione al 31.12.2023		€ 16.748.539,90

La destinazione del risultato di amministrazione risulta essere la seguente:

Parte accantonata	
<i>Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2023</i>	€ 2.407.659,01
<i>Fondo rischi legali</i>	€ 505.913,98
<i>Altri accantonamenti</i>	€ 3.050.227,08
<i>Totale parte accantonata</i>	€ 5.963.800,07
Parte vincolata	
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	€ 8.383.146,01
<i>Vincoli derivanti da legge e da principi contabili</i>	
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	
<i>Altri vincoli</i>	
<i>Totale parte vincolata</i>	€ 8.383.146,01
Parte destinata agli investimenti	€ 1.303.511,14
Parte libera	€ 1.098.082,68

La situazione di cassa dell'ente di chiusura dell'esercizio 2023 risulta pari a euro € 19.398.210,23

L'ente nell'esercizio 2024 ha operato in applicazione dei principi contabili generali ed applicati previsti dal D.Lgs. 118/2011.

2) BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

2.1 PREVISIONI ESERCIZIO 2025 PER TITOLI

Le previsioni di competenza e cassa per l'esercizio 2025 risultano così formulate:

ENTRATA	Competenza	Cassa
Avanzo di amministrazione applicato	0	0
Fondo di cassa.		3.281.634,38
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	210.000,00	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	789.648,77	0
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	64.257.533,81	89.376.892,28
Titolo III (Entrate extratributarie)	5.088.457,00	6.940.791,95
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	1.879.470,00	3.644.200,91
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0	0
Titolo VI (Accensione di prestiti)	0	0
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	6.250.000,00	6.250.000,00
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	17.995.000,00	21.503.936,48
Totale generale dell'entrata.	96.470.109,58	130.997.456,00

SPESA	Competenza	Cassa
Titolo I (Spese correnti)	67.894.990,81	82.007.748,73
Titolo II (Spese in conto capitale)	2.669.118,77	5.019.960,55
Titolo III (Spese per incremento attività finanziarie)	0	0
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.661.000,00	1.661.000,00
Titolo V (Chiusura anticipazione istituto Tesoriere)	6.250.000,00	6.250.000,00
Titolo VII (Spese per conto terzi e partite di giro)	17.995.000,00	21.850.922,21
Totale generale della spesa.	96.470.109,58	116.789.631,49

2.2 RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

ENTRATA	PREV.DEF.2024	PREV.DEF.2025	PREV.DEF.2026	PREV.DEF.2027
Avanzo di amministrazione applicato	16.732.457,22	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.652.372,51	210.000,00	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.992.618,17	789.648,77	0	0

Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0	0	0	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	64.724.122,43	64.257.533,81	63.503.125,00	63.363.728,00
Titolo III (Entrate extratributarie)	5.267.906,81	5.088.457,00	4.943.457,00	4.943.457,00
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	793.200,73	1.879.470,00	2.302.430,00	0
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0	0	0	0
Titolo VI (Accensione di prestiti)	0	0	0	0
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	18.495.000,00	17.995.000,00	17.995.000,00	17.995.000,00
Totale generale dell'entrata.	121.907.677,87	96.470.109,58	94.994.012,00	92.552.185,00

Per quanto riguarda le previsioni di competenza per gli anni 2025/2027, confrontate con le previsioni per l'anno 2024, si riportano le seguenti risultanze nelle tabelle sotto esposte:

SPESA	PREV.DEF.2024	PREV.DEF.2025	PREV.DEF.2026	PREV.DEF.2027
Titolo I (Spese correnti)	90.309.147,83	67.894.990,81	67.644.582,00	68.307.185,00
Titolo II (Spese in conto capitale)	5.253.530,04	2.669.118,77	2.302.430,00	0
Titolo III (Spese per incremento attività finanziarie)	0	0	0	0
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.600.000,00	1.661.000,00	802.000,00	0
Titolo V (Chiusura anticipazione istituto Tesoriere)	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
Titolo VII (Spese per conto terzi e partite di giro)	18.495.000,00	17.995.000,00	17.995.000,00	17.995.000,00
Totale generale della spesa.	121.907.677,87	96.470.109,58	94.994.012,00	92.552.185,00

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 della competenza finanziaria e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al presente decreto.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In entrata, per l'esercizio 2025, è iscritto un fondo pluriennale vincolato di per spese in conto capitale di euro 789.648,77 definito con DDG 132_2024 atto a finanziare spese in conto capitale esigibili nel 2025, relativamente alla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 01 "Difesa del suolo" per euro 297.260,00 e programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" per euro 376.980,00 e 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 06 "Ufficio Tecnico" per euro 115.408,77. Tali spese, che trovano copertura negli stanziamenti del corrente esercizio, devono essere riprogrammate sull'esercizio successivo in funzione della loro esigibilità.

In entrata, per l'esercizio 2025, è altresì presente un fondo pluriennale vincolato di parte corrente istituito con DDG 132_24 pari a euro 210.000,00 atto a finanziare spese di parte corrente nel 2025, relativamente alla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali";

2.3 LE PREVISIONI DI CASSA

ENTRATA	Cassa
Avanzo di amministrazione applicato	0,00
Fondo di cassa.	3.281.634,38
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0,00
Titolo II (Trasferimenti correnti)	89.376.892,28
Titolo III (Entrate extratributarie)	6.940.791,95
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	3.644.200,91
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0,00
Titolo VI (Accensione di prestiti)	0,00
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	6.250.000,00
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	21.503.936,48
Totale generale dell'entrata.	130.997.456,00

SPESA	Cassa
Titolo I (Spese correnti)	82.007.748,73
Titolo II (Spese in conto capitale)	5.019.960,55
Titolo III (Spese per incremento attività finanziarie)	0,00
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.661.000,00
Titolo V (Chiusura anticipazione istituto Tesoriere)	6.250.000,00
Titolo VII (Spese per conto terzi e partite di giro)	21.850.922,21
Totale generale della spesa.	116.789.631,49

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	DESCRIZIONE	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0	0	0	3.281.634,38
	FPV CORRENTE	0	210.000,00	210.000,00	0
	FPV CAPITALE	0	789.648,77	789.648,77	0
	AVANZO APPLICATO	0	0	-	0
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	-	0
2	Trasferimenti correnti	25.119.358,47	64.257.533,81	89.376.892,28	89.376.892,28
3	Entrate extratributarie	1.852.334,95	5.088.457,00	6.940.791,95	6.940.791,95
4	Entrate in conto capitale	1.764.730,91	1.879.470,00	3.644.200,91	3.644.200,91
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	-	0
6	Accensione prestiti	0	0	-	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.508.936,48	17.995.000,00	21.503.936,48	21.503.936,48
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		32.245.360,81	96.470.109,58	128.715.470,39	130.997.456,00

TITOLI	DESCRIZIONE	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
1	Spese correnti	14.004.364,88	67.894.990,81	81.899.355,69	82.007.748,73
2	Spese in conto capitale	2.350.841,78	2.669.118,77	5.019.960,55	5.019.960,55
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	0,00	1.661.000,00	1.661.000,00	1.661.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.855.922,21	17.995.000,00	21.850.922,21	21.850.922,21
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		20.211.128,87	96.470.109,58	116.681.238,45	116.789.631,49
		DIFFERENZA RESIDUI	DIFFERENZA COMPETENZA		DIFFERENZA CASSA
		12.034.231,94	-		14.207.824,51

La cassa viene determinata come sommatoria delle previsioni di competenza e residui e la differenza è così rappresentata:

LATO ENTRATA	3.281.634,38	FONDO CASSA PRE-SUNTO AL 01.01.2025
	32.245.360,81	RESIDUI ATTIVI PRE-SUNTI
	- 210.000,00	FPV CORRENTE
	- 789.648,77	FPV CAPITALE
	34.527.346,42	
LATO SPESA	20.211.128,87	RESIDUI PASSIVI PRE-SUNTI
	-124.720,00	FONDI
	233.113,04	FONDO RISERVA DI CASSA
	20.319.521,91	
DIFFERENZA DI CASSA	14.207.824,51	

2.4 VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2025/2027

L'analisi degli equilibri del bilancio pluriennale 2025-2027 presenta una situazione di equilibrio per la parte corrente laddove i primi tre titoli dell'entrata, unitamente al fondo pluriennale vincolato di parte corrente, forniscono adeguata copertura alle spese correnti e alle quote capitali dei mutui.

Anche la parte in conto capitale evidenzia una situazione di equilibrio laddove le entrate accertate assommate al fondo pluriennale vincolato garantiscono la copertura delle spese di investimento, concorrendo al conseguimento dell'equilibrio generale di bilancio.

TITOLI ENTRATE EQUILIBRIO FINANZIARIO PARTE CORRENTE	2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	210.000,00	0,00	0,00
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0	0	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	64.257.533,81	63.503.125,00	63.363.728,00
Titolo III (Entrate extratributarie)	5.088.457,00	4.943.457,00	4.943.457,00
TOTALE	69.555.990,81	68.446.582,00	68.307.185,00

TITOLI SPESA EQUILIBRIO FINANZIARIO PARTE CORRENTE	2025	2026	2027
Titolo I (Spese correnti)	67.894.990,81	67.644.582,00	68.307.185,00
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.661.000,00	802.000,00	0
TOTALE	69.555.990,81	68.446.582,00	

EQUILIBRIO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

TITOLI ENTRATE EQUILIBRIO FINANZIARIO PARTE CAPITALE	PREV.DEF.2025	PREV.DEF.2026	PREV.DEF.2027
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	789.648,77	0	0
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	1.879.470,00	2.302.430,00	
TOTALE	2.669.118,77	2.302.430,00	0,00

TITOLI SPESA EQUILIBRIO FINANZIARIO PARTE CAPITALE	PREV.DEF.2025	PREV.DEF.2026	PREV.DEF.2027
Titolo II (Spese in conto capitale)	2.669.118,77	2.302.430,00	0

EQUILIBRIO FINANZIARIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

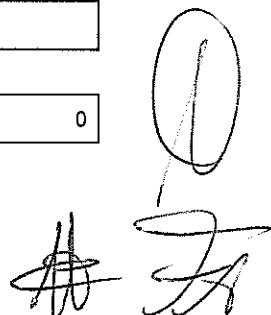
2.5 VERIFICA DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATA	PREV.DEF.2025	PREV.DEF.2026	PREV.DEF.2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	210.000,00	0	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	789.648,77	0	
Titolo II (Trasferimenti correnti)	64.257.533,81	63.503.125,00	63.363.728,00
Titolo III (Entrate extratributarie)	5.088.457,00	4.943.457,00	4.943.457,00
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	1.879.470,00	2.302.430,00	0
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	17.995.000,00	17.995.000,00	17.995.000,00
Totale generale dell'entrata.	96.470.109,58	94.994.012,00	92.552.185,00

SPESA	PREV.DEF.2025	PREV.DEF.2026	PREV.DEF.2027
Titolo I (Spese correnti)	67.894.990,81	67.644.582,00	68.307.185,00
Titolo II (Spese in conto capitale)	2.669.118,77	2.302.430,00	0
Titolo V (Chiusura anticipazione istituto Tesoriere)	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
Titolo VII (Spese per conto terzi e partite di giro)	17.995.000,00	17.995.000,00	17.995.000,00
Totale generale della spesa.	94.809.109,58	94.192.012,00	92.552.185,00

DIFFERENZA ENTRATE-SPESE	1.661.000,00	802.000,00	0
---------------------------------	---------------------	-------------------	----------



La differenza equivale all'importo stanziato in bilancio al titolo IV Rimborso di prestiti in quanto trattasi di somme correlate al pagamento delle quote capitale dei mutui.

L'avanzo presunto esercizio 2024 non ancora concluso è stimato in euro 14.316.217,55 (come da "Tabella dimostrativa del risultato amministrativo presunto" di cui a pag. 46 del bilancio di previsione).

Esso prevede al suo interno la somma di euro 5.277.506,73 quale parte accantonata, di euro 7.112.396,01 di avanzo vincolato, di euro 1.366.597,92 di somme vincolate per investimenti ed euro 559.716,89 di avanzo libero al momento di redazione del bilancio.

I) L'ammontare della *parte accantonata* di euro 5.277.506,73 di avanzo di amministrazione risulta suddiviso nelle seguenti componenti:

- euro 2.472.489,01 per fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- euro 505.913,98 per fondo rischi legali;
- euro 2.299.103,74 per altri accantonamenti (fondo rinnovi di euro 1.619.813,71 e accantonamento risorse PNC di euro 679.290,03)

Il Collegio prende atto delle valutazioni effettuate dall'Ente nella stesura del bilancio di previsione e raccomanda un continuo monitoraggio del contenzioso con una particolare attenzione al recupero delle partite non riscosse.

II) L'ammontare della *parte vincolata* di avanzo di amministrazione di euro 7.112.396,01 è riconducibile alle somme vincolate derivanti da sanzioni applicate e versate ad Arpa Piemonte ai sensi della Legge 68/2015 in materia di ecoreati. Tali somme sono state riconosciute nella titolarità dell'Arpa Piemonte ai sensi della legge regionale 24_2024 che, all'art. 1 comma 1, ha espressamente destinato "*alla medesima finalità di cui al vigente articolo 318 quater, comma 2...*" e cioè finalizzate "*al potenziamento delle attività di controllo e verifica ambientale*".

In merito all'utilizzo delle somme vincolate derivate da sanzioni di cui al punto precedente i funzionari di Arpa rimarcano al Collegio che, nel rispetto delle finalità di impiego di detti fondi, i relativi progetti sono in corso di definizione.

III) L'ammontare della *parte destinata agli investimenti* di euro 1.366.597,92 comprende le economie di parte capitale.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione 2024, presunta nel momento di redazione del bilancio e pari ad euro 559.716,89, sarà utilizzata in seguito all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

2.6 LA NOTA INTEGRATIVA

Nel rispetto sia dell'art. 11, comma 5 del D.lgs. n. 118/2011 sia del correlato art. 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione rispetta la struttura prevista dal decreto indicando tutte le voci, anche quando sono prive di valore e/o non ricorrendone la fattispecie:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;



- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non ricorrendone invece i presupposti, i seguenti punti non vengono trattati:

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nell'ambito della stessa nota integrativa sono riportati gli elementi di programmazione dell'attività tecnica dell'Agenzia con una suddivisione per missioni e programmi coerente con le risorse finanziarie stanziare nel lato spesa del bilancio 2025.

3. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

3.1 ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il Collegio, per quanto attiene alle entrate, rileva, quindi, quanto segue:

- a) I trasferimenti correnti totali di cui al titolo 2 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011, ammontano ad euro 64.257.533,81, così suddivisi:
 - i finanziamenti ordinari dalla Regione sono quantificati in complessivi euro 62.500.000,00. L'importo è tratto dalla L.R. 8/2024 (legge stabilità regionale 2024) che all'annualità 2025 riporta l'importo di 48,5 milioni per la L.R. 60/1995 e l'importo di 14 milioni per la L.R. 18/2016;
 - l'ulteriore quota prevista dei trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche è pari ad euro 1.457.533,81, inclusi euro 260.100,00 di trasferimenti dall'Unione Europea coerentemente con gli accertamenti rilevati in via amministrativa;
 - i trasferimenti correnti da imprese sono pari a euro 300.000,00;
- b) Lo stanziamento previsionale delle entrate extratributarie è pari a 5.088.457,00 euro ed è costituito principalmente dalle entrate attese dalla vendita di beni e servizi resi all'esterno, dall'applicazione di tariffe previste dalla normativa ambientale e dai proventi derivanti dalla gestione dei beni (euro 4.100.000,00);
- c) con riferimento al Titolo IV, si rileva che le entrate complessive in conto capitale sono pari a 1.879.470,00 coerentemente con gli accertamenti rilevati in via amministrativa e in particolare sono rilevati finanziamenti derivanti da contributi agli investimenti provenienti dallo stato per euro 30.000,00 derivanti dall'approvazione della Convenzione per le attività del progetto di bilancio idrico nazionale del piano operativo ambientale del distretto

idrografico del fiume Po e per euro 10.000,00 di Dipartimento di Protezione Civile - attività tecnico scientifiche a supporto del Servizio nazionale della Protezione Civile, oltre allo stanziamento di euro 1.839.470,00 costituito dai fondi PNC; i responsabili dell'Ente confermano che l'Agenzia si è dotata di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR/PNC e ribadiscono che tutti i progetti sono in linea con gli obiettivi attesi.

- d) come già per gli ultimi esercizi, dopo i mutui accesi nel 2006/2007 per l'acquisizione e ristrutturazione della nuova sede centrale di Torino, non è previsto per il 2025 alcun nuovo mutuo passivo.

3.2 SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sul fronte delle spese occorre sottolineare che l'Agenzia ha adottato per l'anno 2025 la disaggregazione della spesa del personale per missioni e programmi alimentandoli sulla base delle attività che i dipendenti dell'Agenzia svolgono rispondendo a quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs.118/2011.

Le Missioni e i Programmi su cui è stata suddivisa la spesa del personale pari a euro 46.682.000 (più IRAP per complessivi euro 5.044.000,00) sono i seguenti:

- Missione 1: Servizi istituzionali e generali, di gestione
 - Programma 01: Organi istituzionali
 - Programma 08: Statistica e sistemi informativi
 - Programma 10: Risorse umane
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - Programma 01: Difesa del suolo
 - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 - Programma 03: Rifiuti
 - Programma 04: Servizio idrico integrato
 - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
 - Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
 - Programma 07: ulteriori spese in materia sanitaria

Con riferimento alle spese correnti e alla loro attribuzione a Missioni e Programmi, si rileva che alla Missione 01 sono ricondotte le spese istituzionali, le spese del personale di ruolo amministrativo e del personale occupato in attività inerenti all'informatica e i sistemi informativi, le spese a carattere generale e/o le spese che per loro natura non sono specificatamente attribuibili su base complessiva a specifica finalità, secondo l'articolazione per programmi indicata di seguito.

In relazione alle competenze istituzionali sono state quindi individuate e utilizzate le seguenti missioni e i correlati programmi:

- ✓ Programma 01: organi istituzionali
- ✓ Programma 03: gestione economica, finanziaria e provveditorato
- ✓ Programma 05: gestione dei beni demaniali e patrimoniali



- ✓ Programma 06: ufficio tecnico
- ✓ Programma 08: statistica e sistemi informativi
- ✓ Programma 10: risorse umane
- ✓ Programma 11: altri servizi generali

Secondo quanto indicato nella relazione al bilancio di previsione e secondo quanto comunicato dall'Ente nella riunione odierna, risulta che:

Le spese del Programma 1 "Organi istituzionali" comprendono le spese di funzionamento istituzionale dell'Agenzia nonché quelle strettamente inerenti alle funzioni di vertice (comunicazione e rappresentanza).

Le previsioni di spesa destinate agli Organi istituzionali comprendono indennità e compensi integrativi quantificati in circa 441 mila euro, oltre a 10 mila euro per rimborso spese; ulteriori 105 mila e 44 mila euro riguardano, rispettivamente, gli oneri riflessi e l'IRAP correlati a tali voci di costo. Un altro capitolo gestionale (10495) è destinato alla copertura degli oneri destinati all'Organismo Indipendente di Valutazione, con stanziamento pari a 16 mila euro, mentre le spese previste per organizzazione comunicazione, eventi e rappresentanza sono stimate in circa 12 mila euro.

L'ambito rappresentato dal Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato" è da ricondurre a voci eterogenee quali materiali di consumo e spese postali per 70 mila euro, imposte e tasse – tra cui versamenti legati all'IVA – per circa 650 mila euro, rimborsi per poco meno di 7 mila euro, spese presunte per consulenze per 10 mila euro, altre spese per servizi ancora prossime ai 495 mila euro.

Il Programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" attiene a spese per utenze, logistica, servizi di pulizia, collaudi e manutenzioni (ordinarie e straordinarie), complessivamente preventivate in di 4.945.000,00 euro, locazioni per 170 mila euro, imposte e tasse per 320 mila euro.

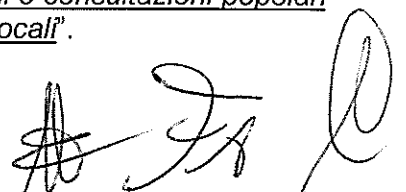
Il Programma 6 "Ufficio tecnico", che riguarda le componenti di spesa in conto capitale concernenti interventi di manutenzione straordinaria di immobili, impianti e macchinari, prevede una spesa di circa 1.016 mila euro.

Nell'ambito del Programma 8 "Statistica e sistemi informativi", sempre in un'ottica di contenimento delle spese complessive, non sono stati stanziati importi relativi ad acquisti di software e licenze informatiche; le spese per utenze telefoniche su reti mobili sono stimate in 60 mila euro, mentre la parte più consistente delle previsioni è sempre destinata alla fornitura di servizi informatici specialistici e manutentivi per 1.447.000,00 euro.

Le spese relative al Programma 10 "Risorse umane" sono sostanzialmente da ricondurre a servizi di ristorazione e mensa, complessivamente preventivabili in 1.145 mila euro, a spese per formazione del personale per 40 mila euro, a spese relative a visite mediche e fiscali per un importo di 55 mila euro, oltre a 9 mila euro per costi relativi ad utenze telefoniche per telelavoro. Come sopra anticipato, a tale Programma sono state associate le spese per il personale amministrativo dell'Agenzia che, in apertura di esercizio 2025, viene allo stesso ricondotto, a differenza della spesa per il Personale tecnico, per cui viene invece confermata la disaggregazione operata già nell'esercizio 2017 e ricondotta alle diverse Missioni e Programmi di competenza dell'Agenzia.

Le spese del Programma 11 "Altri servizi generali" comprendono premi assicurativi per 190 mila euro (che ne coprono quasi il 60 per cento dello stanziamento complessivo), oltre a spese legali, pubblicazioni, quote associative, indizioni di concorsi e bandi di gara, tutte voci con previsioni comprese tra i 18 ed i 35 mila euro.

Non risultano inerenti agli assetti istituzionali dell'Agenzia le componenti di spesa relative ai Programmi: 4 "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali"; 7 "Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile" e 9 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali".



La Missione 9 rappresenta una delle Missioni più significative cui ricondurre l'attività istituzionale dell'Agenzia ed è oltremodo rappresentativa, atteso che ai distinti Programmi sono sempre associati i costi del personale che vi si dedica.

Per quanto concerne l'articolazione della missione in termini di programmi si rileva quanto segue.

Al Programma 01 "Difesa del suolo" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di valutazione di elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, di controllo bonifiche e di controllo della contaminazione occasionale del suolo e le relative attività di prova svolte presso i laboratori, le attività di controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo, nonché le attività di difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, compresi monitoraggi e studi geologici. Esse riguardano in via prevalente, i costi di funzionamento e di manutenzione dei sistemi di previsione e monitoraggio stimati in circa 2.066.000 euro, e le correlate spese di investimento per attrezzature reti di monitoraggio meteoidrografico ed atmosferico, preventivate in apertura di esercizio in poco più di 678 mila euro. Sono, altresì, preventivate spese per beni, prestazioni e servizi vari all'incirca per 352 mila euro.

Al Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e di incidenza, di educazione ambientale e, in senso lato, di protezione dell'ambiente. Le previsioni si compongono di spese per l'acquisto sia di beni e servizi sia di attrezzature specifiche (tra gli importi più rilevanti si possono menzionare noleggi vari per circa 880 mila euro, missioni e pedaggi per 148 mila euro, lavaggio vetrerie per 620 mila euro, gestione rifiuti per 70 mila euro, spese per il parco veicoli per 230 mila euro, materiali di consumo per 990 mila euro, manutenzione attrezzature per 1.150 mila euro. Le spese di investimento connesse all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche sono inoltre preventivate in circa 974 mila euro.

Al Programma 03 "Rifiuti" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti al controllo sui produttori di rifiuti e gli interventi in materia di abbandono di rifiuti, controllo sui soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti e relative attività di prova nonché attività di mappatura e controllo dell'amianto e relative attività di prova.

Al Programma 04 "Servizio idrico integrato" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di autorizzazione e controllo degli scarichi e dei relativi servizi di prova nonché le attività di prova sulle acque destinate al consumo umano e di autorizzazione dei pozzi ad uso idropotabile.

Al Programma 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativi servizi di prova presso le strutture di laboratorio nonché le attività di controllo pressioni sui corpi idrici e le autorizzazioni per le derivazioni idriche.

Al Programma 08 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria, di controllo delle emissioni in atmosfera e relativi servizi di prova, di controllo e monitoraggio su rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti nonché le attività svolte nell'ambito dei controlli integrati sugli impianti (IPPC) e le attività di taratura della strumentazione. Esse associano una forte componente di manutenzione, riparazione e aggiornamento tecnologico della rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria (1.548.000,00 euro) a spese per materiale di consumo (40 mila euro).

Il riepilogo delle spese ricondotte ai distinti Programmi della Missione 09 è riprodotto nella tabella che segue:

PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2025
1	Difesa del suolo	6.777.360,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.892.874,45

3	Rifiuti	3.810.000,00
4	Servizio idrico integrato	3.780.000,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.820.000,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	13.424.000,00
	TOTALE MISSIONE	39.504.234,45

4.2.3. MISSIONE 11 "SOCCORSO CIVILE"

La Missione ha la medesima portata della precedente e prevede l'attivazione del solo Programma 1 "Sistema di protezione civile" al quale sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di meteorologia per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile e di clima per la prevenzione delle emergenze climatiche.

4.2.4. MISSIONE 13 "TUTELA DELLA SALUTE"

Alla presente Missione sono riportate le spese da sostenersi per le attività connesse al Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria" al quale sono state ricondotte le spese per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di prova di interesse sanitario (su acque di dialisi, acque minerali, per la ricerca di legionella, su prodotti cosmetici e su prodotti a contatto con alimenti, su sementi, mangimi su acque di balneazione), per le verifiche di legge su impianti di sollevamento e apparecchi a pressione, per il monitoraggio delle acque di balneazione, per il monitoraggio pollini, per le attività svolte dal Centro regionale di biologia molecolare e per studi epidemiologici.

La MISSIONE 20 - *Fondi e accantonamenti* - ricomprende:

- il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", pari ad euro 74.720,00 (per l'analisi si rimanda al paragrafo 3.4);
- il "Fondo di riserva" per spese obbligatorie, pari a 486.365,44 euro e per spese impreviste pari a euro 10.000,00;
- tra gli "Altri fondi", è stato stanziato un importo pari a 50 mila euro quale quota di accantonamento al Fondo rischi spese legali (commentato al paragrafo 3.4), suscettibile di variazioni in sede di redazione del rendiconto.

La MISSIONE 50 "Debito pubblico" concerne interessi passivi a rimborso di mutui, per un importo stanziato pari ad euro 150 mila.

Relativamente alle "Spese per il rimborso di prestiti" di cui alla missione 50 - *Debito pubblico* - si rileva anche la quota di rimborso capitale per mutui è quantificata in 1.661.000,00 euro.

La MISSIONE 60 "Anticipazioni finanziarie" riguarda l'anticipazione di tesoreria ed in particolare la quota di eventuali interessi passivi da corrispondere in caso di ricorso all'anticipazione per deficienze di cassa.

Passando alle spese di investimento, in continuità con quanto registrato negli ultimi anni, anche l'esercizio 2025 si caratterizza per l'assenza nella legislazione finanziaria regionale di trasferimenti regionali in conto capitale in favore dell'Arpa Piemonte, risultando la legge istitutiva dell'Arpa Piemonte rifinanziata solo per la spesa corrente.

Si riepiloga l'elenco delle tipologie di intervento programmato sulle missioni e sui programmi finanziati con le risorse disponibili:

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	DA ENTRATE PNC	DA ENTRATE ACCERTAMENTI	FPV	TOTALE
0 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 Ufficio tecnico	21.050,00	553.390,00		57.868,77	611.258,77

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	21.051,00	310.080,00		57.540,00	367.620,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22.500,00	634.400,00		376.980,00	1.011.380,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	22.550,00	341.600,00	40.000,00	297.260,00	678.860,00
TOTALE			1.839.470,00	40.000,00	789.648,77	2.669.118,77

3.3 LA SPESA PER MACROAGGREGATI

La ripartizione della spesa corrente tra macroaggregati risulta la seguente:

Macroaggregati		Previsione	Previsione	Previsione
		2025	2026	2027
101	redditi da lavoro dipendente	46.682.000,00	46.582.000,00	46.932.000,00
102	imposte e tasse a carico ente	3.452.000,00	3.452.000,00	3.452.000,00
103	acquisto beni e servizi	16.208.994,45	16.262.512,45	15.692.512,45
104	trasferimenti correnti	0	0	0
105	trasferimenti di tributi	0	0	0
106	fondi perequativi	0	0	0
107	interessi passivi	156.000,00	106.000,00	56.000,00
108	altre spese per redditi di capitale	0	0	0
109	rimborsi	6.900,00	6.900,00	6.900,00
110	altre spese correnti	1.389.096,36	1.235.169,55	2.167.772,55
TOTALE		67.894.990,81	67.644.582,00	68.307.185,00

La ripartizione della spesa in conto capitale per macroaggregati è la seguente:

Macroaggregati		Previsione	Previsione	Previsione
		2025	2026	2027
201	tributi in conto capitale	0	0	0
202	investimenti fissi lordi	2.669.118,77	2.302.430,00	0
203	contributi agli investimenti	0	0	0
204	trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205	altre spese in conto capitale	0	0	0
TOTALE		2.669.118,77	2.302.430,00	0,00

La ripartizione delle spese per il rimborso di prestiti per macroaggregati è la seguente:

Macroaggregati	Previsione	Previsione	Previsione
----------------	------------	------------	------------



		2025	2026	2027
401	rimborso di titoli	0	0	0
402	rimborso di prestiti	0	0	0
403	rimborso di mutui	1.661.000,00	802.000,00	0
404	rimborso altre forme di indebitamento	0	0	0
405	Fondi per rimborso prestiti	0	0	0
TOTALE		1.661.000,00	802.000,00	0

La ripartizione delle spese per le spese conto terzi e partite di giro per macroaggregati è la seguente:

Macroaggregati		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
701	uscite per partite di giro	17.640.000,00	17.640.000,00	17.640.000,00
702	uscite per conto terzi	355.000,00	355.000,00	355.000,00
TOTALE		17.995.000,00	17.995.000,00	17.995.000,00

3.4 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio l'Ente ha effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2025-2027 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

In ottemperanza a quanto prescritto, l'Agenzia ha provveduto:

- all'individuazione delle categorie di entrate che si ritiene possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità: sono stati considerati i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che costituiscono oggetto di fatturazione attiva; a tal riguardo si precisa che le restanti tipologie di entrata dell'Agenzia riguardano principalmente trasferimenti da altri enti pubblici e pertanto vengono accertate a seguito di impegno da parte dell'altra amministrazione, fattore che dovrebbe rappresentare garanzia di esigibilità;
- ad analizzare l'andamento dei crediti negli esercizi 2019-2023 e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo: si è applicata la media calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. Il risultato di tale rapporto fornisce la percentuale di realizzo dei crediti per ogni esercizio, e per differenza la percentuale di rischio annuale.

Tale criterio di calcolo consente di pervenire alla definizione di una percentuale quale media delle percentuali di rischio del quinquennio, da applicare al fatturato previsto di € 5.088.457,00 costituente stanziamento in entrata, per un totale complessivo di euro 74.720,00, quale quota stanziata sul capitolo 15625 "Fondo svalutazione crediti".

Il Collegio ha acquisito dai funzionari di Arpa l'evidenza della stratificazione, per periodo, dei crediti per anzianità. Con particolare riferimento ai trasferimenti attesi dalla Regione Piemonte (che figurano nei residui attivi), il Collegio invita la Direzione dell'Agenzia a una puntuale ricognizione con la Regione evidenziando che il ritardo nei trasferimenti potrebbe comportare, in assenza delle relative attestazioni di sussistenza dei crediti regionali a possibili disequilibri finanziari prospettici.

Il ritardo nell'accredito delle rimesse regionali, peraltro, potrebbe comportare oneri finanziari che non sono presenti nel previsionale, il superamento dei termini di pagamento verso i fornitori e uno stato di inadempienza tale da configurare la violazione degli indicatori di ITP correlati anche alle performance di Arpa e agli incentivi corrispondenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato le modalità di calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento, come desumibile dalla procedura informatica:

ANNO 2025

ENTRATA	Competenza a	Accantonamento obbligatorio b	Accantonamento effettivo c	% accantonamento al fondo (b/a)
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0	0	0	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	64.257.533,81	0	0	0
Titolo III (Tipologia 100)	5.088.457,00	74.720,00	74.720,00	1,47
Titolo III (Altre tipologie)	890.000,00	0	0	0
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	1.879.470,00	0	0	0
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0	0	0	0
Totale generale dell'entrata.	71.225.460,81	74.720,00	74.720,00	0.10
di cui FCDE di parte corrente	69.345.990,81	74.720,00	74.720,00	0.11
di cui FCDE di capitale	1.879.470,00	0	0	0

ANNO 2026

ENTRATA	Competenza a	Accantonamento effettivo b	Accantonamento obbligatorio c	% accantonamento al fondo (b/a)
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0	0	0	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	63.503.125,00	0	0	0
Titolo III (Entrate extratributarie)	4.943.457,00	74.720,00	74.720,00	1,51
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	2.302.430,00	0	0	0
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0	0	0	0
Totale generale dell'entrata.	70.749.012,00	74.720,00	74.720,00	0.11
di cui FCDE di parte corrente	68.446.582,00	74.720,00	74.720,00	0.11
di cui FCDE di capitale	2.302.430,00	0	0	0

ANNO 2027

ENTRATA	Competenza a	Accantonamento effettivo b	Accantonamento obbligatorio c	% accantonamento al fondo (b/a)
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0	0	0	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	63.363.728,00	0	0	0
Titolo III (Entrate extratributarie)	4.943.457,00	74.720,00	74.720,00	1,51
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	0	0	0	0
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0	0	0	0
Totale generale dell'entrata.	68.307.185,00	74.720,00	74.720,00	0,11
di cui FCDE di parte corrente	68.307.185,00	74.720,00	74.720,00	0,11
di cui FCDE di capitale	0	0	0	0

3.5 FONDO SPESE POTENZIALI

Sono previsti euro 50.000,00 di accantonamento per Fondo contenzioso.

A fine esercizio le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

3.6 SPESE IN CONTO CAPITALE

L'esercizio 2025 si caratterizza per l'assenza di trasferimenti regionali in conto capitale in favore dell'Arpa Piemonte.

Sono, inoltre, presenti euro 1.879.470,00 provenienti da risorse pnc di cui al DDG 84_2024e da accertamenti di competenza 2025 in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2025, 2026 e 2027 sono, quindi, finanziate come segue:

RISORSE	2025	2026	2027
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	789.648,77	0,00	0,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.879.470,00	2.302.460,00	0,00
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	2.669.118,77	2.302.430,00	0,00

4) INDEBITAMENTO

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è così prevista:

RISORSE	2025	2026	2027
INTERESSI PASSIVI	156.000,00	106.000,00	56.000,00
ENTRATE CORRENTI	69.345.990,81	69.345.990,81	69.345.990,81
PERCENTUALE	0.22%	0.15%	0.08%
LIMITE TUEL	10%	10%	10%

L'Agenzia ha stipulato anni fa 3 mutui (di cui uno estinto a giugno 2016) per l'acquisizione della sede e per la ristrutturazione della stessa. Il capitale residuo per il primo mutuo al 01/01/2025 è di euro 816.853,24 la cui ultima rata è al 31/12/2025 e per il secondo di euro 1.569.710,32 la cui ultima rata è prevista al 31/12/2026.

Sono stati previsti euro 1.661.000,00 per la restituzione del capitale ed euro 156.000,00 per le quote interessi per il 2025.

La voce interessi passivi contiene anche 6.000,00 euro annui inseriti a titolo di prudenzialità per far fronte ad altre eventuali spese, fra cui le anticipazioni di tesoreria.

5) GESTIONE RESIDUI

Dal documento bilancio annuale sono state riprese le risultanze scaturenti dalla gestione dei residui attivi e passivi, il cui ammontare presuntivo globale risulta di euro 32.245.360,81 per i residui attivi (erano pari ad euro 51.934.617,71 nel Bilancio 2024) e di euro 20.211.128,87 per i residui passivi (erano di euro 36.515.099,17 nel 2024).

Nella Relazione al bilancio di previsione 2025, l'ammontare dei residui attivi presunti alla data del 31/12/2024 è distribuito per Titoli di entrata come di seguito riportato:

ENTRATA	RESIDUI ATTIVI PRE-SUNTI
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	25.119.358,47
Titolo III (Entrate extratributarie)	1.852.334,95
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	1.764.730,91
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0
Titolo VI (Accensione di prestiti)	0
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	0
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	3.508.936,48
Totale generale dell'entrata.	32.245.360,81

Il Collegio raccomanda il puntuale monitoraggio dei residui attivi con particolare riferimento all'effettiva esigibilità dei crediti, soprattutto con riferimento a quelli vantati nei confronti della Regione Piemonte per un ammontare di euro 22.751.666,67. Tali residui derivano dal finanziamento di provenienza dell'Assessorato all'Ambiente per euro 14.000.000,00 con riferimento all'annualità 2024 ed euro 8.751.666,67 relativi all'annualità 2023. In considerazione delle problematiche che potrebbero insorgere per il mancato incasso, quali il rallentamento dei tempi di pagamento con la richiesta di interessi di mora e ulteriori aggravii a favore dei fornitori, così come l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria con i conseguenti oneri aggiuntivi, il Collegio effettuerà un monitoraggio puntuale sullo stato di riscossione di detti crediti in corso d'anno.

Sempre nella Relazione al bilancio di previsione 2025, l'ammontare dei residui passivi presunti alla data del 31/12/2024 è distribuito per Missioni e per Titoli, come di seguito riportato:

MISSIONI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI
1 - Servizi istituzionali	7.197.099,37
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	8.190.196,97
11 - Soccorso civile	441.859,48
13 - Tutela della salute	526.050,84

20 - Fondi e accantonamenti	0,00
50 - Debito pubblico	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00
99 - Servizi per conto terzi	3.855.922,21
Totale	20.211.128.87

TITOLI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI
1 Spese correnti	14.004.364,88
2 Spese in conto capitale	2.350.841,78
4 Rimborso Prestiti	0.00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.855.922,21
Totale	20.211.128.87

Nella nota integrativa è inoltre presente l'informativa in merito alle tempistiche di pagamento.

TUTTO CIO' PREMESSO, IL COLLEGIO DEI REVISORI

Raccomanda con riferimento alle entrate regionali che l'Ente proceda alla verifica, ai fini della definitiva accertabilità, delle risorse stanziare per l'anno 2025, tenendo conto dell'evoluzione normativa in ambito regionale; invita la struttura a monitorare costantemente la suddetta evoluzione e a procedere ad applicare gli eventuali correttivi necessari.

Con riferimento agli interventi relativi al PNRR il Collegio raccomanda altresì all'Ente particolare attenzione nel coordinamento con le strutture regionali e nazionali e un accurato monitoraggio del rispetto delle scadenze nella realizzazione delle attività e nell'adeguata rappresentazione degli accadimenti contabili.

Il Collegio invita la Direzione dell'Agenzia a una puntuale ricognizione con la Regione evidenziando che il ritardo nei trasferimenti potrebbe comportare, in assenza delle relative attestazioni di sussistenza dei crediti regionali a possibili disequilibri finanziari prospettici.

Il Collegio invita:

- a mantenere costante l'attività di monitoraggio della gestione per evitare la futura insorgenza di particolari criticità o passività potenziali, anche alla luce delle novità legislative introdotte, nonché della situazione economica attuale e delle possibili conseguenze derivante sia dal perdurare dei vari conflitti in atto che dall'aumento dei costi derivanti dal persistere del moderato quadro inflattivo che potrebbero avere notevoli ripercussioni sul bilancio dell'Ente, nel contesto di risorse disponibili per acquisto di beni e servizi in continua riduzione in termini reali;
- a provvedere tempestivamente a porre in essere i necessari interventi e relative variazioni al fine del mantenimento degli equilibri finanziari.

Esprime per quanto di propria competenza, parere favorevole in merito al Bilancio di previsione 2025/2027 e sui relativi allegati, rammentando le osservazioni, raccomandazioni e indicazioni formulate nel corso della presente relazione.

Torino, 24/01/2025

I REVISORI

Dott. Ernesto CARRERA

Dott. Fabio AIMAR

Dott. Andrea FEA

